

Agricoltura Per la prima volta un umbro sulla poltrona più importante dei professionisti del vino Cotarella alla guida dell'associazione degli enologi

Federico Zacaglioni

TERNI - L'Umbria conquista per la prima volta il vertice dell'associazione nazionale di categoria dei tecnici vitivinicoli più antica e numerosa al mondo. Riccardo Cotarella, enologo e winemaker di fama mondiale, nato a Monterubigliano nelle vicinanze di Orvieto 62 anni fa, è stato chiamato a presiedere la sezione umbro-laziale dell'Associazione enologi enotecnici italiani, istituzione nata nel 1891 e che raggruppa e rappresenta quasi 4.000 tecnici, attivamente operanti su tutto il territorio nazionale. Con la presidenza Cotarella, l'Umbria porta sul proprio territorio anche la sede della sezione umbro-laziale, che sarà localizzata ad Orvieto. Una nomina strategica per il settore vitivinicolo umbro, quella del più internazionale tra gli enologi italiani e sicuramente il

maggiore esponente regionale della categoria. Assoenologi, infatti, ha tra i propri compiti statuari quello di operare per il miglioramento e la tutela della produzione vitivinicola nazionale e per la sua valorizzazione e diffusione in Italia e all'estero, partecipando a comitati e commissioni ministeriali e proponendo agli uffici competenti valutazioni, considerazioni e risoluzioni.

"Si tratta di una nomina gratificante dal punto di vista professionale - conferma Cotarella, l'enologo da Oscar, consulente di decine di aziende molte delle quali all'estero, chiamato alla conduzione tecnica persino di due Chateau di Bordeaux - ma è ancora più rilevante per la valorizzazione del settore vitivinicolo umbro, per la sua visibilità e per il ruolo che potremo svolgere all'interno della categoria e del comparto. E' assolutamente fundamenta-



Riccardo Cotarella

le, infatti, avere una rappresentanza laddove si decide il destino dell'evoluzione tecnologica, dell'innovazione e della strategia promozionale di questa filiera. La consultazione con l'Associazione enologi enotecnici italiani è parte integrante della

procedura prevista dal ministero nella elaborazione dei disciplinari, delle circolari attuative, delle nuove disposizioni legislative, nella definizione delle linee promozionali del vino italiano".

Riccardo Cotarella, tra i più profondi conoscitori nazionali del settore, guida anche la sezione alimentaristi di Confindustria Terni e ricopre cariche rilevanti anche in altri organismi tecnici che si occupano della valutazione degli esami organolettici della produzione vinicola e dell'assaggio per la certificazione del rispetto dei disciplinari di produzione. E' anche il titolare, con il fratello Renzo, della cantina Falesco, che vanta unità produttive a Montecchio e Montefiascone, nel Lazio, dove è nata. Un ruolo fondamentale, dunque, per il panorama vitivinicolo umbro-laziale, variegato e punteggiato di tante aziende grandi e piccole che producono

vini di qualità che hanno rilanciato l'immagine enologica del cuore verde d'Italia. "Con la riforma della legge che regola il settore in corso di approvazione dal Parlamento - spiega l'enologo umbro - il riconoscimento della professionalità degli operatori e l'assistenza a produttori e vinificatori diventeranno elementi fondamentali, che all'interno dell'Associazione lavoreremo per garantire in maniera efficace. Un altro elemento rilevante che intendiamo sviluppare è quello dell'aggiornamento tecnico degli enologi, gli enotecnici ed i tecnici vitivinicoli nonché quello di promuovere la formazione delle giovani generazioni di operatori vitivinicoli della quale, a livello personale, già conduco come docente universitario dell'Università della Tuscia di Viterbo, nella Facoltà di Agraria, Corso di laurea in Enologia e Viticoltura dal 2000".

Zootecnia Domani un convegno Riscoprire l'allevamento dei polli a lenta crescita

BASTIA - Sono oltre un milione gli agricoltori amatoriali, che nel tempo libero lavorano i campi o allevano animali da cortile non per fini economici, ma per passione. È un vero piacere incantare gli ospiti con il sapore unico di un cappone di Morozzo, una gallina Padovana o un pollo del Valdarno visti crescere sotto i propri occhi, allevati rigorosamente all'aperto e nutriti con mangimi vegetali. Per questo esercito di nuovi contadini o hobby farmer, come vengono chiamati oggi, la Mignini&Petrini di Petriano d'Assisi ha messo a punto il nuovo Progetto "Allevare Come una Volta" (www.allevarecomeunavolta.it) la cui presentazione ufficiale è prevista per domani, in occasione di AgriUmbria 2010, alle 10.30 presso il Centro Congressi UmbriaFiere di Bastia. Un "Progetto culturale" teso a rilanciare l'allevamento dei polli di razza locale a lento accrescimento, recuperare la loro storia e la ricca tradizione gastronomica. Relatori di questo importante convegno nazionale saranno Massimo Spigola della Società di Studi Economici Nomisma, Maurizio Arduin della Regia Stazione Sperimentale di Pollicultura e Paolo Agostini dell'Università dei Saperi. Massimo Spigola, coautore del recente studio Nomisma sul ritrovato piacere degli italiani di dedicarsi nel tempo libero ad attività di tipo agricolo, evidenzierà che ben il 37% degli intervistati hanno dichiarato di dedicarsi con piacere a piccole forme di allevamento.

Il progetto "Allevare come una volta" propone un metodo di allevamento tradizionale, a lento accrescimento, in grado di assicurare, attraverso razze locali selezionate, tecnica adeguata e alimentazione curata, la produzione di carni aventi caratteristiche identiche a quelle che arrivavano sulla tavola prima dell'avvento dell'allevamento intensivo di tipo industriale.

Agricoltura Mostre, dibattiti e dimostrazioni per i tantissimi visitatori Agriumbria ha aperto i battenti Quattrocento gli espositori a Bastia Umbra

BASTIA - Si è aperta ieri la 42/a edizione di Agriumbria, la rassegna agrozootecnica in programma fino a domani all'Umbriafiere di Bastia Umbra. Vi partecipano circa 400 espositori. Il presidente di Umbriafiere Spa, Lazzaro Bogliari, ha detto che la partecipazione di tanti espositori ad Agriumbria "dimostra l'attenzione che il settore agricolo chiede nel suo complesso. In una fase congiunturale così delicata, l'agricoltura si propone come primo elemento di rilancio di una economia troppo spesso soffocata da meri concetti di globalizzazione e dimostra una capacità di reazione non comune". L'assessore regionale all'agricoltura, Carlo Liviantoni, ha parlato di Agriumbria "come occasione di incontro tra istituzioni nei vari settori. L'agricoltura deve essere sempre capace di prendere atto dei cambiamenti in atto".

Nella prima giornata della rassegna sono stati presentati i lavori degli allievi degli istituti tecnici e agrari dell'Umbria che hanno presentato ricerche sulla carne chianina. In un altro incontro è stato trattato il tema dell'allevamento estensivo del coniglio con le varie tecniche per la valorizzazione della qualità della carne. Bogliari e Andrea Sisti, amministratore unico di 3° - parco tecnologico dell'Umbria hanno annunciato l'organizzazione nel prossimo autunno di una manifestazione capace di coniugare di paesaggio e biodiversità, turismo enogastronomico e verde, sviluppo rurale sostenibile e green economy.

Presente anche uno stand della Coldiretti Dieci aziende venderanno i prodotti

BASTIA - Legumi e cereali umbri, con lenticchie e farro, formaggi, vino, olio extravergine di oliva, marmellate, carni e salumi, saranno tra i protagonisti di "Agriumbria 2010" negli stand delle aziende agricole Coldiretti, che attraverso degustazioni e vendita diretta, promuoveranno le eccellenze del territorio a "Km Zero". Dieci imprenditori agricoli della Coldiretti, tutti i giorni nel corso della kermesse, vende-

Saranno promosse le eccellenze del territorio a km zero

verso la rete di consorzi agrari, cooperative, farmers market, agriturismi e imprese agricole, di prodotti alimentari al cento per cento per cen-

trare informazioni sul mondo agricolo in generale, ma anche sul progetto per una "Filiera agricola tutta italiana", che ha come obiettivo di sostenere il reddito degli agricoltori eliminando le distorsioni e tagliando le intermediazioni con l'offerta attraverso la rete di consorzi agrari, cooperative, farmers market, agriturismi e imprese agricole, di prodotti alimentari al cento per cento per cen-

trare informazioni sul mondo agricolo in generale, ma anche sul progetto per una "Filiera agricola tutta italiana", che ha come obiettivo di sostenere il reddito degli agricoltori eliminando le distorsioni e tagliando le intermediazioni con l'offerta attraverso la rete di consorzi agrari, cooperative, farmers market, agriturismi e imprese agricole, di prodotti alimentari al cento per cen-

trare informazioni sul mondo agricolo in generale, ma anche sul progetto per una "Filiera agricola tutta italiana", che ha come obiettivo di sostenere il reddito degli agricoltori eliminando le distorsioni e tagliando le intermediazioni con l'offerta attraverso la rete di consorzi agrari, cooperative, farmers market, agriturismi e imprese agricole, di prodotti alimentari al cento per cen-

trare informazioni sul mondo agricolo in generale, ma anche sul progetto per una "Filiera agricola tutta italiana", che ha come obiettivo di sostenere il reddito degli agricoltori eliminando le distorsioni e tagliando le intermediazioni con l'offerta attraverso la rete di consorzi agrari, cooperative, farmers market, agriturismi e imprese agricole, di prodotti alimentari al cento per cen-

Agricoltura La cerimonia al teatro Caio Melisso di Spoleto Oggi si assegna l'Ercole Olivario

SPOLETO - Clima di attesa per i Premi Ercole Olivario che saranno attribuiti oggi a Spoleto. 100 gli oli ammessi alla fase finale dell'edizione 2010, la XVIII del concorso nazionale, che hanno superato la selezione regionale, scelti tra un campione di 260 aziende provenienti da 17 regioni olivicole diverse. La cerimonia di premiazione si svolgerà questa mattina con inizio alle 10,00 al teatro Caio Melisso di Spoleto, tempio dell'olivicultura d'eccellenza made in Italy. I lavori saranno aperti dal saluto del sindaco di Spoleto Daniele Benedetti cui seguirà l'intervento di Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio di Perugia e del comitato organizzatore del premio nazionale.

Alle 11,30 per lo spazio riservato alle "Civiltà dell'olio e dell'olivo", dedicato quest'anno alla Tunisia, Paese d'Onore 2010, intervengono l'ambasciatore tunisino a Roma Habib Achoun e il Prof. Mohamed Bechir Sai, direttore della scuola superiore dell'agricoltura di Tunisi, che fornirà una lettura sullo stato dell'olivicultura tunisina.

Al termine, momento clou dell'Ercole, la proclamazione dei vincitori della XVIII edizione del concorso.

La giornata finale di Spoleto sarà condotta dal giornalista Alessandro Di Pietro. Saranno premiati gli oli che avranno raggiunto i primi due posti nelle due graduatorie finali, degli oli a denominazione di origine e degli oli

extravergini, per le singole tipologie: a) fruttato leggero; b) fruttato medio; c) fruttato intenso. E' altresì prevista l'assegnazione del premio speciale "Amphora Olearia" per la migliore etichetta e menzione speciale per il migliore olio biologico, che sarà assegnata al prodotto, certificato a norma di legge, che avrà ottenuto il punteggio più alto tra gli oli biologici finalisti.

A preludio del trionfo di domani dell'eccellenza dell'Extra Vergine 100% made in Italy, anche l'annuale appuntamento dell'associazione professionale cuochi italiani che quest'anno con "100 berrette bianche" ha dedicato la cerimonia delle nuove "stelle della ristorazione" al 18° compleanno dell'Ercole Olivario.

Sindacato L'organizzazione dei dirigenti Adolfo Caldarelli nominato presidente della Cida

PERUGIA - Il nuovo consiglio della Cida, l'Organizzazione Sindacale che rappresenta la Dirigenza e le Alte Professionalità di tutti i settori Pubblici e Privati, ha nominato il presidente che sarà Adolfo Caldarelli. La Cida attraverso le sue Federazioni aderenti, ha la rappresentanza nella contrattazione collettiva, sia economica che normativa, dei rapporti di lavoro dei Dirigenti e rappresenta un punto di riferimento di esperienza, di cultura e di professionalità per le forze politiche e di governo. Questi i rappresentanti eletti dalle Federazioni aderenti alla Cida nella Unione regionale Umbria per il triennio 2010 - 2013: Federmanager (Dirigenti di aziende Industriali) ha designato: Adolfo Caldarelli, Luciano Neri, Mauro Zenobi. Sindirettrici (Sindacato Nazionale Personale Direttivo Banca Centrale): Flavia Cimino Fnda (Dirigenti dell'Agricoltura): Antonio Margiotta Federdirigenti funzione pubblica: Stefano Biccari, Mario Massimo Coltellini.